

# STATUTO

Il presente Statuto è conforme a quello  
tipo per i club del RI contenuto nel  
Manuale di Procedura 2016, attualmente vigente

## INDICE

1	Definizioni	4
2	Nome	4
3	Finalità	4
4	Limiti territoriali	4
5	Scopo dell'associazione	4
6	Cinque Vie d'azione	5
7	Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità	5
8	Riunioni	6
9	Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo	7
10	Compagnie dei soci	7
11	Categorie professionali	8
12	Assiduità	8
13	Consiglieri, dirigenti e commissioni	11
14	Quote sociali	13
15	Durata dell'affiliazione	13
16	Affari locali, nazionali e internazionali	16
17	Riviste Rotary	17
18	Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento	17
19	Arbitrato e mediazione	17
20	Regolamento	18
21	Interpretazione	19
22	Emendamenti	19

### Art. 1 - Definizioni

Nel presente statuto, i seguenti termini hanno il significato indicato a lato, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1	Club	Il Rotary Club Arezzo Est
2	Consiglio	Consiglio direttivo del club
3	Regolamento	Regolamento del club
4	Consigliere	membro del Consiglio direttivo
5	Socio	socio attivo del club
6	RI	Rotary International
7	Club satellite ( <i>se esistente</i> )	club i cui soci sono affiliati a questo club
8	Anno	anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno successivo

### Art. 2 -Nome

Il nome di questa associazione è

**Rotary Club AREZZO EST**

(Membro del Rotary International)

Il nome del satellite (*se esistente*) di questo club è

Rotary Club satellite .....

(club satellite del Rotary Club Arezzo Est)

### Art. 3 - Finalità

Le finalità del club sono di perseguire lo scopo del Rotary, realizzare progetti di servizio di successo in base alle cinque Vie d'azione, contribuire a far avanzare il Rotary rafforzandone l'effettivo, sostenendo la Fondazione Rotary e sviluppando dirigenti oltre il livello di club.

### Art. 4 - Limiti territoriali

I limiti territoriali del club sono il Comune e la Provincia di Arezzo.

### Art. 5 - Scopo dell'associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore propulsore di ogni attività e, in particolare, si propone di:

*Primo* Sviluppare relazioni amichevoli come opportunità per servire l'interesse generale.

*Secondo* Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività imprenditoriale e professionale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile, facendo sì che vengano esercitate nella maniera più nobile,

quale mezzo per servire la collettività.

*Terzo* Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servire.

*Quarto* Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Il club è un Ente Associativo senza alcuna attività commerciale.

### **Art. 6 - Cinque Vie d'azione**

Le cinque Vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. *L'Azione interna*, prima Via d'azione rotariana, riguarda le attività che ogni socio deve intraprendere nell'ambito del club per assicurarne il buon funzionamento.
2. *L'Azione professionale*, seconda Via d'azione rotariana, ha lo scopo di promuovere l'osser-vanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati a operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary e mettere a disposizione le proprie competenze professionali per progetti sviluppati dai club, per rispondere alle occorrenze più pressanti della collettività.
3. *L'Azione di interesse pubblico*, terza Via d'azione rotariana, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. *L'Azione internazionale*, quarta Via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.
5. *L'Azione per i giovani*, quinta Via d'azione rotariana, riconosce l'impronta positiva lasciata nella vita dei ragazzi e dei giovani adulti dalle attività di sviluppo della leadership, dalla partecipazione a progetti di servizio locali e internazionali, e dagli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.

### **Art. 7 - Eccezioni ai provvedimenti sulle riunioni e l'assiduità**

Il Regolamento può includere norme o requisiti non in conformità con i suc-

cessivi articolo 8, comma 1, e articolo 15, comma 4, del presente Statuto. Tali norme o requisiti prevarranno sulle norme o requisiti di tali sezioni di questo statuto; un club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.

## **Art. 8 - Riunioni**

1. *Riunioni ordinarie.* [V. art. 7 per eccezioni ai provvedimenti di questo comma].
  - a. *Giorno e orario.* Il club si riunisce una volta alla settimana, nel giorno e all'ora indicati nel suo Regolamento. L'assiduità può avvenire di persona, tramite una riunione online, oppure attraverso una connessione online per i soci la cui assiduità potrebbe altrimenti essere preclusa. Come alternativa, un club potrà organizzare una riunione ogni settimana o durante le settimane selezionate in precedenza, postando un'attività interattiva nel sito web del club. Si considera giorno della riunione quello in cui verrà postata l'attività sul sito web del club.
  - b. *Cambiamenti.* Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione ordinaria ad altra data (comunque precedente a quella della riunione successiva) o a un'altra ora dello stesso giorno, oppure ad una sede differente della riunione.
  - c. *Cancellazione.* Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, comprese le festività comunemente osservate (o durante la settimana che comprende tale festa) o in caso di decesso di un socio, oppure in caso di eventi eccezionali quali epidemie o disastri che colpiscano l'intera comunità, o eventi bellici che mettano in pericolo la vita dei soci. Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni ordinarie all'anno per cause diverse da quelle sopra elencate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.
  - d. *Riunione di club satellite (se esistente).* Il club satellite si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora stabiliti dai suoi soci. La data e l'ora delle riunioni possono essere modificate secondo quanto stabilito al comma 1 (b) di questo articolo. Le riunioni del club satellite possono essere cancellate per le ragioni enumerate al comma 1 (c) di questo articolo. Le votazioni dovranno seguire le procedure previste dal regolamento.
2. *Assemblea annuale.*
  - a. Il Regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga non oltre il 31 dicembre.
  - b. L'assemblea annuale del club satellite (se esistente) indetta allo scopo di eleggere i suoi dirigenti deve svolgersi prima del 31 dicembre.

3. *Riunioni del Consiglio direttivo.* Il verbale scritto deve essere redatto per tutte le riunioni. Il verbale dovrà essere disponibile per tutti i soci entro 60 giorni dallo svolgimento della riunione.

### **Art. 9 - Eccezioni ai provvedimenti sull'effettivo**

Il Regolamento può includere norme e requisiti in conformità con l'articolo 10, comma 2, 4 e 8 di questo Statuto. Tali norme o requisiti, qualora adottati, prevalgono su quanto previsto da tali comma di questo documento.

### **Art. 10 - Compagine dei soci**

[V. art. 9 per le eccezioni al comma 2, 4 e 8 di questo articolo].

1. *Requisiti generali.* Il club si compone di persone adulte che dimostrano buon carattere, integrità e leadership, disponibili al servizio nella propria comunità e/o nel mondo, che godono di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità.
2. *Tipi di affiliazione.* Il club ha due tipi di soci: attivi e onorari.
3. *Soci attivi.* Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati all'articolo 5, comma 2 dello statuto del RI (\*) (vedi Appendice).
4. *Affiliazione al club satellite (se esistente).* I soci del club satellite sono affiliati anche al club patrocinante sino al momento in cui il satellite non venga riconosciuto quale Rotary club dal Rotary International.
5. *Doppia affiliazione.* Nessun socio può essere contemporaneamente affiliato, come socio attivo, in un altro club, a meno che non si tratti di un club satellite di questo club. Nessuno può essere simultaneamente socio attivo e socio onorario nel club.
6. *Soci onorari.*
  - a. *Requisiti.* Possono essere ammesse, come soci onorari del club, persone che si siano distinte per servizio meritorio e chi è considerato amico del Rotary per il suo supporto alla causa dell'associazione. La durata di tale affiliazione è fissata dal Consiglio direttivo. Si può essere soci onorari di più di un club.
  - b. *Diritti e privilegi.* I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota sociale, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni (escluse le assemblee) e di godere di ogni altro privilegio. I soci onorari possono visitare un altro club (anche senza essere ospiti di un rotariano), facendosi carico delle eventuali spese inerenti.
7. *Titolari di cariche pubbliche.* Coloro che assumono una carica pubblica

per un periodo limitato di tempo non potranno essere ammessi in questo club con la categoria professionale relativa a tale carica. Fanno eccezione a tale regola le cariche in campo giudiziario e quelle presso istituzioni scolastiche di vario livello. I soci che vengono eletti o nominati a ricoprire cariche pubbliche per un periodo specifico di tempo potranno mantenere la classificazione in essere per tutta la durata delle cariche.

8. Impiego presso il Rotary International. Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

### **Art. 11 - Categorie professionali**

#### 1. *Provvedimenti generali.*

- a) *Attività principale.* Ogni socio attivo appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale, imprenditoriale o di servizio alla comunità. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
- b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica proposta e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.

2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci. In tal caso, può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10 per cento dei soci attivi del club. I soci in pensione non possono essere inclusi nel numero totale di soci in una categoria. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un ex-socio di club, o rotaractiano, oppure alunno del Rotary, secondo quanto definito dal Consiglio centrale del RI, non preclude l'ammissione quale socio attivo, anche se ciò comporta un temporaneo superamento delle limitazioni di cui sopra. Il socio che cambi categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

### **Art. 12 - Assiduità**

[V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti di questo articolo].

1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie del club, o del club satellite; deve inoltre impegnarsi nei progetti di servizio e in altri eventi ed attività promossi dal club.

La presenza durante la presentazione ufficiale dei progetti di servizio o agli altri eventi ufficiali del club conta come una presenza ad una riunione del club.

Un socio è considerato presente a una riunione se vi partecipa, di persona o tramite una connessione online, per almeno il 60% della sua durata o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, successivamente dimostra al Consiglio, che l'assenza è dovuta a motivi validi, o partecipa alla regolare riunione postata nel sito web del club entro una settimana dalla data in cui l'informazione è stata postata, o ancora se recupera l'assenza in uno dei modi seguenti:

- a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio
1. partecipa alla riunione ordinaria di un altro club, del club satellite di un altro club o di un club provvisorio per almeno il 60% della durata della riunione;
  2. partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract, di un club Interact o di un Gruppo Community Rotary (RCG), anche se provvisori;
  3. partecipa al congresso internazionale del RI, al Consiglio di Legislazione, a un'assemblea internazionale, a un Istituto del Rotary indetto per i dirigenti in carica, past ed entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale o del presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale; a un congresso multizona del Rotary, alla riunione di una commissione del RI, a un congresso o a un'assemblea di formazione distrettuale, a una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intra-cittadina dei Rotary club regolarmente annunciata;
  4. si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, o del club satellite di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
  5. partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo consiglio;
  6. partecipa a una riunione del consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione di cui faccia parte;
  7. partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti di tempo non sono imposti, così da permettere al socio di prendere parte, in qualsiasi momento, alle riunioni ordinarie di un club o di un club satellite nel Paese in

cui si trova. Tali riunioni saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

- b) Se al momento della riunione, il socio si trova:
1. in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
  2. in servizio come dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
  3. in servizio come rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
  4. in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
  5. direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza; impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.
2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Il socio che si trovi in trasferta dal Paese in cui risiede per un periodo di tempo prolungato può partecipare alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.
3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
- a. tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti. Le assenze giustificate non devono protrarsi per più di dodici mesi. Tuttavia tale durata potrà essere prorogata dal Consiglio direttivo del club oltre i 12 mesi iniziali, per ragioni mediche, oppure a seguito della nascita, adozione o affidamento di un bambino, che richiedono un ulteriore periodo di assenza.
  - b. gli anni di affiliazione del socio a uno o più club superano i 20 anni e, combinati insieme all'età anagrafica, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo la dispensa dalla frequenza.
4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI o partner rotariano di un dirigente del RI.
5. *Registri delle presenze.* Se il socio le cui assenze siano giustificate in base a quanto indicato al comma 3 a. del presente articolo non frequenta una riunione, né il socio né la sua assenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club. Se il socio le cui assenze siano giustificate in base

a quanto indicato ai commi 3 (b) e 4 del presente articolo frequenta una riunione di club, sia il socio sia la sua presenza sono considerati ai fini del computo delle presenze del club.

### **Art. 13 - Consiglieri, dirigenti e commissioni**

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il Consiglio direttivo, composto in conformità a quanto previsto dal regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del consiglio.* Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e sono soggette solo ad appello del club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di cessare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 15, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché l'appello sia stato comunicato dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* Sono dirigenti del club il presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere, ed eventualmente uno o più vicepresidenti. Fanno tutti parte del Consiglio direttivo. Fra i dirigenti è incluso anche il prefetto che può essere componente del Consiglio direttivo, se previsto dal Regolamento. I dirigenti sono tenuti a partecipare regolarmente alle riunioni del club satellite.
5. *Elezione dei dirigenti.*
  - a. *Mandato dei dirigenti (presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la carica stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
  - b. *Mandato presidenziale.* Il presidente è eletto in base a quanto stabilito dal regolamento del club, non più di due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui entrerà in carica. Il presidente nominato assume l'incarico di presidente eletto il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.
  - c. *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del Consiglio devono essere soci

in regola del club. Il candidato alla presidenza deve essere stato socio del club per almeno un anno prima della nomina a tale incarico, a meno che il governatore non ritenga giustificato un periodo inferiore. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. Il presidente eletto che non partecipa alle previste attività d'istruzione e formazione o, se nel caso, non invia a rappresentarlo un delegato del club, non può assumere l'incarico di presidente. In questo caso, il presidente in carica prosegue il suo mandato sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea di formazione distrettuale o che abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

6. *Gestione dei club satellite.* Il club satellite (*se esistente*) opera nella stessa area geografica di questo club o in sua prossimità.
  - (a) *Supervisione.* Il club satellite viene monitorato e sostenuto dal club nella misura ritenuta opportuna dal Consiglio di quest'ultimo.
  - (b) *Consiglio direttivo del club satellite.* Il club satellite elegge annualmente tra i suoi soci il proprio Consiglio direttivo a cui viene affidata l'amministrazione ordinaria. Il Consiglio è composto dai dirigenti del club satellite e da quattro-sei altri soci, secondo quanto previsto dal regolamento del club patrocinante. Ne fanno parte il suo presidente, il presidente uscente, il presidente eletto, il segretario e il tesoriere. Nell'occuparsi della gestione del club satellite e delle sue altre attività, il Consiglio opera in conformità con le norme, i requisiti, le procedure e gli obiettivi del Rotary e sotto la guida del club patrocinante, sul quale o nell'ambito del quale non ha alcuna autorità.
  - (c) *Procedure di rendicontazione del club satellite.* Il club satellite deve consegnare ogni anno, al presidente e al Consiglio del club patrocinante, un resoconto sulla sua compagine sociale, sulle sue attività e sui programmi svolti, accompagnato dal bilancio assoggettato a revisione, in modo che tale documentazione possa essere inclusa nel rendiconto presentato annualmente da questo club ai suoi soci. Al club satellite potranno essere richiesti altri rapporti, se il club patrocinante lo riterrà necessario.
7. *Commissioni.* Il club dovrà avere le seguenti commissioni:
  - o Amministrazione del club
  - o Effettivo

- Immagine pubblica
- Fondazione Rotary
- Progetti di servizio

Se necessario, si potranno nominare ulteriori commissioni.

#### **Art. 14 - Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota sociale annuale, come stabilito dal Regolamento.

#### **Art. 15 - Durata dell'affiliazione**

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
  - (a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
    - (1) il Consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farsi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
    - (2) il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
  - (b) *Riammissione.* Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova.
  - (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario.* Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità.*
  - (a) *Procedura.* Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza è invitato a versarle dal segretario, mediante un sollecito scritto inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
  - (b) *Riammissione.* Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso

l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (articolo 11, comma 2).

4. *Cessazione per assenza abituale.*

[V. articolo 7 per le eccezioni ai provvedimenti per questo comma].

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve

1. partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club per un minimo di 12 ore in ciascun semestre, o raggiungere una combinazione equilibrata di queste due forme di partecipazione;
2. partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del club o del club satellite o impegnarsi in progetti, attività ed eventi promossi dal club in ciascun semestre (ne sono esonerati gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale).

I soci che non soddisfano questi requisiti possono perdere l'affiliazione al club a meno che non siano dispensati dal Consiglio per validi motivi.

(b) *Assenze consecutive.* Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 12, commi 3 o 4, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.

5. *Cessazione per altri motivi.*

(a) *Giusta causa.* Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri presenti e votanti. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 10, comma 1, nella Prova delle quattro domande (\*\*)(vedi Appendice) e negli elevati standard etici che si impegnano di mantenere i soci dei Rotary club.

(b) *Preavviso.* Prima dell'intervento indicato al punto (a) del presente comma, il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.

- (c) *Sospensione della categoria.* Una volta che il consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio e indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero di soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.
6. *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrata.*
- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 19.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato della riunione e dello specifico argomento, con almeno cinque (5) giorni di anticipo, mediante avviso scritto. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 19.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrata.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).
7. *Decisioni del Consiglio.* La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.
8. *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al presidente o al segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.
9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsi-

asi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club qualora, in conformità con le leggi locali, l'affiliazione al club comporti per i soci l'acquisizione di diritti sui fondi o su altri beni appartenenti al club.

10. *Sospensione dal club.* Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista in questo Statuto, se il Consiglio ritiene che:
- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
  - (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
  - (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal Consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;
  - (d) sia nell'interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni e altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il Consiglio può, mediante un voto di non meno dei due terzi del Consiglio, sospendere temporaneamente il socio per un periodo ragionevole di tempo, che non superi 90 giorni, e alle condizioni che il Consiglio stesso ritiene necessarie. Il socio sospeso può presentare appello, o ricorrere alla mediazione o all'arbitrato, secondo quanto previsto dal comma 6 di questo articolo. Durante la sospensione, il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni. Prima della fine del termine del periodo di sospensione, il Consiglio deve procedere con la revoca dell'affiliazione, oppure reintegrare il Rotariano sospeso al suo stato regolare.

### **Art. 16 - Affari locali, nazionali e internazionali**

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsene un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i demeriti di tali candidati.
3. *Apoliticità.*

- (a) *Risoluzioni e giudizi*. Il club non può adottare né diffondere risoluzioni o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
  - (b) *Appelli*. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary*. La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la buona volontà nella comunità e nel resto del mondo.

### **Art. 17 - Riviste Rotary**

1. *Abbonamento obbligatorio*. A meno che, in conformità con il Regolamento del RI, il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo, ogni socio deve abbonarsi, per l'intera durata dell'affiliazione, alla rivista ufficiale del Rotary International o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale. Due rotariani residenti allo stesso indirizzo possono richiedere un unico abbonamento. L'abbonamento è pagato entro le date stabilite dal consiglio per il pagamento delle quote pro-capite.
2. *Riscossione*. Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti anticipati dei soci e di trasmetterli alla Segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana prescritta, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

### **Art. 18 - Accettazione dello scopo e osservanza dello Statuto e del Regolamento**

Con il pagamento delle quote sociali il socio accetta i principi del Rotary, quali sono espressi nel suo scopo, e s'impegna a osservare lo Statuto e il Regolamento di questo club e a esserne vincolato; soltanto a tali condizioni ha diritto ai privilegi del club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento indipendentemente dal fatto di averne ricevuto copia.

### **Art. 19 - Arbitrato e mediazione**

1. *Controversie*. In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la proce-

- dura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario da una delle due parti, a un mediatore o a un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre ventuno (21) giorni dalla richiesta.
  3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanta esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del RI o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessarie.
    - (a) *Esiti della mediazione:* le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore e al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Per informare il club si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata dalle parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
    - (b) *Fallimento della mediazione:* se la mediazione non riesce, una delle parti può richiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente articolo.
  4. *Arbitrato.* In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary club.
  5. *Decisione arbitrale.* La decisione presa dagli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante e incontestabile.

### **Art. 20 - Regolamento**

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il Regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona, nel caso siano state determinate dal RI, e con il presente Statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

### **Art. 21 - Interpretazione**

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

### **Art. 22 - Emendamenti**

1. *Modalità.* Salvo per quanto stabilito al comma 2 di questo articolo, il presente Statuto può essere emendato solo dal Consiglio di legislazione nel modo stabilito dal Regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. *Emendamento degli articoli 2 e 4.* Gli articoli 2 (Nome) e 4 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati nel corso di un'Assemblea del club regolarmente costituita, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, purché la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci e al governatore almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.



# REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è conforme a quello  
tipo per i club del Rotary International contenuto nel  
Manuale di Procedura 2016, attualmente vigente

## INDICE

1	Definizioni	24
2	Consiglio direttivo	24
3	Elezioni e durata del mandato	24
4	Compiti dei dirigenti	26
5	Riunioni	26
6	Quota sociale	27
7	Sistema di votazione	28
8	Commissioni	28
9	Finanze	28
10	Procedure di ammissione dei soci	28
11	Risoluzioni	30
12	Ordine del giorno delle riunioni	30
13	Manuale di Procedura	30
14	Emendamenti	31
15	Conformità	31
	Appendice	32

---

## Art. 1 -Definizioni

1. Club: il Rotary Club Arezzo Est
2. Consiglio: il Consiglio direttivo del club
3. Consigliere: un membro del Consiglio direttivo del club
4. Socio: un socio attivo del club
5. Numero legale: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al Consiglio direttivo del club.
6. RI: il Rotary International.
7. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

## Art. 2 - Consiglio direttivo

L'organo amministrativo del club è il Consiglio direttivo composto da nove (9) membri eletti fra i soci in conformità alle disposizioni del successivo Art.3.

I nove membri del Consiglio (dirigenti) hanno le seguenti qualifiche:

– presidente – past president – presidente eletto – vicepresidente – segretario – tesoriere – prefetto - consigliere – consigliere.

L'amministrazione ordinaria del club è affidata al Consiglio, quella straordinaria compete all'Assemblea dei soci che delibera sulle proposte o mozioni presentate dal Consiglio, approvandole o respingendole.

Il Consiglio rimane in carica un (1) anno.

## Art. 3 - Elezioni e durata del mandato

1. Il Presidente in carica convoca l'Assemblea dei soci - con preavviso di cinque (5) giorni ed entro il 31 dicembre - per l'elezione del Presidente designato.

Questi assumerà il titolo di Presidente Eletto nel Consiglio dell'anno che inizierà il 1° luglio successivo alla sua elezione.

Al termine di tale anno, e per tutto il successivo, il medesimo assumerà l'incarico di Presidente del Club.

2. Il **sistema di votazione** da adottare per l'elezione del Presidente designato è il seguente:
  - a. ogni socio indica nell'apposita scheda un massimo di quattro (4) nominativi di soci.

- b. Dopo lo spoglio delle schede, sono resi noti - elencati in ordine alfabetico e senza l'indicazione del numero di voti riportato da ciascuno - i quattro (4) soci più votati. In caso di parità di voti i nominativi possono essere anche più di quattro (4).
  - c. Successivamente, in una seconda scheda allo scopo predisposta, ogni socio indica la sua preferenza per uno solo dei nominativi resi noti di cui alla precedente lettera b.
  - d. Il socio che ha così ottenuto il maggior numero di voti assume la qualifica di Presidente designato (punto 1 del presente Art. 3).
  - e. In caso di parità dopo questo secondo spoglio, si provvede al ballottaggio.
3. Nel corso dell'Assemblea di cui al punto 1 del presente Art. 3, vengono eletti anche i sei (6) membri che completano <sup>1</sup> il Consiglio che entrerà in carica il 1° luglio successivo all'Assemblea stessa e che acquisiranno le seguenti qualifiche: - Vice Presidente - Segretario - Tesoriere - Prefetto - Consigliere - Consigliere.
4. Prima di procedere all'elezione dei sei (6) membri di cui al precedente punto 3 il Presidente Eletto - che assumerà l'incarico di Presidente il 1° luglio successivo - indica i nominativi dei soci di suo gradimento per l'incarico di Segretario, Tesoriere e Prefetto.  
Tali indicazioni non sono vincolanti per l'Assemblea.  
Il **sistema di votazione** da adottare per l'elezione dei suddetti 6 membri è il seguente:
- a. ogni socio indica nell'apposita scheda sei (6) nominativi di soci.
  - b. Dopo lo spoglio delle schede vengono eletti i sei (6) soci più votati.
  - c. In caso di parità di voti si procede al ballottaggio.
- Il Consiglio così eletto provvederà, entro 10 giorni, a nominare al suo interno il Vice Presidente e - qualora l'Assemblea non abbia accolto (parzialmente o in toto) le indicazioni di cui al primo comma del presente paragrafo - eventualmente anche il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto eventualmente mancanti.
5. **Tutte le suddette votazioni avvengono mediante scrutinio segreto** e sono valide se è raggiunta la presenza di almeno un terzo ( $\frac{1}{3}$ ) dei soci tenuti a partecipare (esclusi cioè i soci dispensati - cfr Statuto Art. 12, punto 3 b. - ed i soci onorari - cfr Statuto Art. 10, punto 6 b.).
6. Lo scrutinio delle schede è effettuato da un'apposita Commissione di tre

<sup>1</sup> Gli altri tre membri del Consiglio che entrerà in carica il 1° luglio successivo sono infatti:

- il **Presidente** (cioè colui che al momento dell'Assemblea in questione ha la carica di Presidente Eletto)
- il **Presidente Eletto** (quello di cui al punto 1 del presente articolo)
- il **Past President** (cioè il Presidente in carica al momento dell'Assemblea in questione).

- (3) membri all'uopo costituita dal Presidente, senza particolari formalità, nel giorno stesso dell'Assemblea.
7. Se per qualsiasi motivo vengono a mancare membri del Consiglio, i Consiglieri residui – nelle more di una nuova Assemblea per l'elezione reintegrativa - li sostituiscono.
8. La durata del mandato delle varie cariche è di un (1) anno
9. Il sistema di votazione del club satellite è esattamente conforme a quello del club patrocinante.

#### **Art. 4 - Compiti dei dirigenti**

1. Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio.
2. Il presidente precedente ricopre l'incarico di consigliere.
3. Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
4. Il vice-presidente presiede le riunioni del club e del Consiglio in assenza del presidente.
5. Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del Consiglio.
6. Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.
7. Il tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto annuale.
8. Il prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club.

*Maggiori informazioni sulle diverse mansioni dei dirigenti si trovano nei manuali per i dirigenti del club, emanati di anno in anno.*

#### **Art. 5 - Riunioni**

1. Questo club si riunisce di norma ogni giovedì alle ore 20,15. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.  
In conformità all'art. 7 dello statuto il club è comunque tenuto a riunirsi almeno due volte al mese.  
La riunione si intende validamente tenuta quando è presente almeno un terzo dei soci tenuti a partecipare (cfr Art. 3 punto 5).
2. Le riunioni ordinarie del Consiglio direttivo si svolgono una volta al mese, nel giorno stabilito dal presidente. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due membri del Consiglio.
3. Il Consiglio è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei

suoi membri.

4. *Riunione dell'Assemblea dei Soci.* Ogni anno devono essere tenute almeno due (2) Assemblee dei Soci: una entro il mese di ottobre per approvare il bilancio consuntivo dell'annata precedente e il preventivo di quello in corso, nonché per discutere le problematiche (statutarie, finanziarie, programmatiche, ecc.) del club ed un'altra entro il 31 dicembre per l'elezione dei Membri del Consiglio che inizierà il 1° luglio successivo (cfr Art. 3).
5. Ogni Assemblea deve essere convocata per iscritto - esplicitandone l'o. d. g. - almeno cinque (5) giorni prima.
6. È validamente costituita con la presenza di almeno un terzo ( $\frac{1}{3}$ ) dei soci tenuti a partecipare (cfr Art. 3 punto 5).
7. Le decisioni sono di norma prese con voto palese ed a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quella di cui all'art. 22, punto 2, dello Statuto (Emendamenti al nome e limite territoriale).
8. In ogni votazione del club non sono ammesse deleghe.

#### **Art. 6 - Quota sociale**

L'Assemblea dei Soci, convocata con specifico o. d. g. nei termini di cui all'Art. 5 punto 4, dopo aver esaminato la situazione finanziaria del club ed udite le proposte del Consiglio Direttivo, illustrate dal Presidente, delibera - con voto palese ed a maggioranza assoluta dei presenti - sia in merito alla eventuale variazione dell'importo della quota sociale trimestrale che in merito a contribuzioni da parte dei soci per esigenze straordinarie di bilancio (c.d. "una tantum").

La variazione dell'importo della quota sociale come sopra deliberata avrà effetto dalla rata trimestrale successiva alla data della approvazione.

La vigente quota sociale annua del club è di **1.000 Euro**.

La quota viene pagata in 4 rate trimestrali (attualmente di **250 Euro** cadauna) il 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio e 1° aprile di ogni anno rotariano.

Per i soci che hanno superato gli 85 anni di età la quota annuale è ridotta ad una quota trimestrale, da pagarsi il 1° luglio di ogni anno rotariano.

La quota di ammissione al club è fissata in una trimestralità (attualmente 250 Euro).

La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

### **Art. 7 - Sistema di votazione**

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

### **Art. 8 - Commissioni**

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Ogni club deve avere le commissioni elencate all'articolo 13, punto 7, dello Statuto.
2. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
3. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

*Maggiori informazioni sui diversi compiti delle commissioni si trovano nei manuali distrettuali emanati di anno in anno.*

### **Art. 9 - Finanze**

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il Consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal Consiglio.
3. Il Tesoriere in carica è l'unico abilitato a firmare gli assegni ed operare sul conto corrente bancario del club per tutte le operazioni inerenti l'ordinaria amministrazione. In caso di sua assenza od impedimento tali facoltà sono demandate al Presidente.
4. Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.
5. Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato ai soci nei termini di cui all'Art 5 punto 4. di questo regolamento.
6. L'anno sociale del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno successivo.

### **Art. 10 - Procedure di ammissione dei soci**

1. Un socio può proporre l'ammissione al club di una persona che abbia i requisiti di cui all'Art. 10 punto 3. dello Statuto ed il cui ingresso possa risultare proficuo per il club stesso in termini di assiduità, partecipazione alle iniziative ed arricchimento professionale.

La proposta, redatta sull'apposito modulo, deve essere trasmessa al Consiglio tramite il Segretario.

Un socio proveniente da altro club al quale è ancora iscritto può essere proposto dal club di provenienza.

Nel caso di proposta di ammissione di un ex socio saranno attentamente valutate e tenute nella dovuta considerazione le cause di cessazione della precedente affiliazione.

In questa e nella fase di cui al successivo punto 2- la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, specialmente nei confronti del nominativo proposto.

2. Il Consiglio procede ad una prima valutazione di merito specialmente riguardo ai requisiti previsti di cui all'Art. 10 punto 3. dello Statuto e approva o respinge in via preliminare la proposta entro trenta (30) giorni dalla sua presentazione, trasmettendo poi la relativa pratica alla Commissione Compagine dei soci, che esprimerà il proprio parere, non vincolante per il Consiglio, entro l'ulteriore termine di trenta (30) giorni.

Qualora presentatore sia un membro del Consiglio, questi non può partecipare alla fase di valutazione, approvazione o respingimento della proposta.

La Commissione Compagine dei soci interpella – ricercando sempre la massima riservatezza - tutti i soci che per la loro attività economica, professionale, istituzionale nel settore del candidato possono essere o essere stati in rapporto con il medesimo.

La Commissione Compagine dei soci si attiverà nel controllo della regolarità della copertura della relativa classifica e indagando a fondo il profilo individuale e professionale, la posizione sociale e il ruolo pubblico, nonché l'eleggibilità del candidato. Le varie classifiche devono tener conto, oltre che dei titoli di studio, delle relative specializzazioni.

In possesso del parere, non vincolante, di detta Commissione il Consiglio delibera sull'ammissione, dandone immediata comunicazione scritta a tutti i soci.

Anche durante questa fase qualora presentatore sia un membro del Consiglio, questi si deve astenere assentandosi durante il procedimento deliberatorio.

3. Se entro sette (7) giorni dalla data della comunicazione ai soci il Consiglio non riceve obiezioni, scritte e motivate, da parte di alcuno dei soci, il candidato sarà informato dal socio presentatore e accompagnato presso la Segreteria del club per ricevere dal Presidente e dall'Istruttore un'adeguata informativa sul Rotary in generale e sul club in particolare, insieme a materiale illustrativo. Dopo la firma per accettazione del documento di

ammissione al club ed il pagamento della quota d'ammissione prevista all'Art. 6 del presente Regolamento il candidato sarà considerato ufficialmente ammesso al club.

Qualora fossero invece presentate obiezioni, il Consiglio – dopo approfondita valutazione delle medesime – voterà, nella successiva riunione consiliare, se ammettere o meno il candidato.

4. Dopo l'ammissione, il Presidente provvederà alla presentazione del nuovo socio in una riunione del club; il Segretario gli consegnerà la tessera del club, comunicando i suoi dati al RI; e la Commissione per l'Informazione Rotariana fornirà il materiale da consegnare al nuovo socio, assegnandogli un socio incaricato di assisterlo nel processo di assimilazione.
5. Nell'ipotesi in cui il Consiglio dovesse respingere la proposta di ammissione di un socio per difetto dei requisiti stabiliti dallo Statuto del club in materia di classifiche ed ammissioni, la relativa domanda non potrà essere riproposta finché non vengano meno le condizioni che precedentemente hanno determinato la non ammissione.

#### **Art. 11 - Risoluzioni**

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il club viene esaminata se non dopo essere stata presa in esame dal Consiglio.

Tali risoluzioni o mozioni, se presentate a una riunione del club, saranno trasmesse - senza discuterle - al Consiglio, che le esaminerà in piena autonomia.

#### **Art. 12 - Ordine del giorno delle riunioni**

- Apertura.
- Presentazione dell'eventuale relatore.
- Saluto ai rotariani in visita ed agli ospiti del club o dei soci.
- Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
- Conviviale se prevista.
- Lettura dei dati della serata da parte del Segretario.
- Conferenza del relatore in programma ed eventuali domande.
- Chiusura.

Lo schema si adegnerà in caso di riunioni al caminetto, di assemblee, di rapporti delle Commissioni o di Interclub.

#### **Art. 13 - Manuale di Procedura**

Per quanto non previsto in questo Regolamento valgono le norme contenute nello Statuto e nel Manuale di Procedura vigente.

#### **Art. 14 - Emendamenti**

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di un'Assemblea del club. La modifica dello Statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 10 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche allo Statuto del club devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, con lo Statuto del RI, con il Regolamento del RI e con il *Code of Policies* del Rotary.

#### **Art. 15 - Conformità**

Il club fa proprie tutte le prescrizioni ed i requisiti previsti dal comma 8 dell'Art. 148 del TUIR e del comma 7 dell'Art. 4 del DPR n. 633 del 1972 che non siano già espressamente esplicitati nello Statuto del club e/o nel presente Regolamento.

## Appendice

(\*) vedi Statuto Art. 10 punto 3

### **Art. 5 comma 2 dello Statuto del RI**

#### *2. Composizione dei club.*

- (a) Ogni club è composto da adulti che abbiano dimostrato di avere buon carattere, integrità e leadership; che godano di buona reputazione nel proprio ambito professionale o nella comunità, e che siano titolari, soci, amministratori o funzionari di un'impresa, o che esercitino un'attività o una professione stimata e che siano interessati a servire le comunità nel mondo e siano domiciliati o lavorino nella località del club o nelle sue vicinanze. Un socio attivo che si trasferisca al di fuori della località del club può mantenerne l'associazione dietro delibera del consiglio direttivo, purché continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.
- (b) Ogni Rotary club deve avere un effettivo ben equilibrato, all'interno del quale non ci siano settori o professioni predominanti. Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria professionale che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un socio che si trasferisce o di un Rotaractiano o un alunno Rotary, secondo la definizione approvata dal Consiglio centrale, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambia categoria può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.
- (c) Il regolamento del RI può prevedere che nei club vengano ammessi soci attivi e onorari e stabilire i rispettivi requisiti.
- (d) Nei Paesi in cui la parola "club" ha una connotazione negativa, con l'approvazione del Consiglio centrale i club possono non usarla.

(\*\*) vedi Statuto Art. 15 punto 5, a)

### **Prova delle quattro domande**

La Prova delle quattro domande serve da guida deontologica, apartitica e non settaria, che i Rotariani possono usare per i loro rapporti personali e professionali. La prova è stata tradotta in oltre 100 lingue e viene recitata durante le riunioni di club ed è la seguente:

*Ciò che penso, dico o faccio*

1. risponde a **VERITÀ**?
2. È **GIUSTO** per tutti gli interessati?
3. Promuoverà **BUONA VOLONTÀ** e **MIGLIORI RAPPORTI DI AMICIZIA**?
4. Sarà **VANTAGGIOSO** per tutti gli interessati?